

CONSULTA DELLO SPORT MANDATO 2016-2018 SINTESI

OBIETTIVI DI MANDATO PER AREE TEMATICHE

Bologna possiede un patrimonio associativo sportivo di grande valore a cui va riconosciuto un ruolo di interlocuzione importante per la gestione e l'organizzazione dell'attività sportiva; sulla base di questo presupposto è stata istituita la Consulta comunale dello sport con deliberazione del Consiglio comunale del 28 maggio 2012. E' organismo consultivo, con funzioni di sostegno nella definizione degli indirizzi inerenti le politiche per lo sport; si pone tra gli scopi di promuovere il valore sociale e formativo dello sport, valorizzare il ruolo del volontariato e dell' associazionismo sportivo nella diffusione e promozione dell'attività motoria, rendendola accessibile a tutti come contributo al benessere psicofisico e sociale.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

- Lavoro con il Consiglio Comunale nell'individuazione delle criticità che vive il mondo sportivo Commissione Sport, con tutte le forze politiche a conferma della trasversalità dello sport; competenze che gli stessi consiglieri comunali possono portare in Consulta;
- Giunta Linee programmatiche di mandato 2016- 2021 "Nuovo Piano strategico di settore"
- Quartieri Impianti assegnazioni condivisione criteri
- Nuovo regolamento della gestione e l'uso impianti sportivi di Quartiere, Legge regionale, Codice dei contratti
- Città metropolitana tavolo delle Consulte assessori e settori sport, interagire sulle criticità
- T days sport da riproporre dalla Consulta grazie alla buona riuscita
- Rapportarsi con il delegato Coni di Bologna e con i referenti territoriali delle Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva facendosi portavoce delle necessità e delle richieste del mondo associativo sportivo bolognese

LA CULTURA DELLO SPORT TRA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Consulta parte attiva nell'organizzazione e il supporto di eventi culturali legati allo sport, già in programmazione: L'eredità di Mohammed Ali, Calcio e Politica da Arpad Weiz a Balotelli;
- memoria storica dello sport bolognese (esempi di Ondina Valla, Arpad Weiz), mappatura e valorizzazione del patrimonio archivistico di istituzioni sportive;
- promozione della memoria sportiva per incentivare forme di turismo alternativo, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico dello sport bolognese;

- favorire la promozione di attività e manifestazioni che attraverso lo sport promuovano la cooperazione tra giovani di diverse nazioni e la integrazione di culture ed identità diverse;
- promuovere e sollecitare iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi, sui temi legati a defibrillatori, certificati, la quotidianità delle asd;
- implementazione di occasioni di dibattito che vedano al centro il modello bolognese di sport, il ruolo dell'associazionismo sportivo alla luce anche dell'avanzamento di soggetti privati for profit che mettono al centro il fitness;
- Rapporto tra sport e università: n altro punto cruciale è la qualità degli insegnamenti: se da un lato non è ancora avviato l'affrancamento della disciplina dagli altri nuclei di interesse citati, dall'altro tale processo appare ostacolato dalla qualità della formazione offerta agli studenti delle Scienze Motorie: alcuni corsi di Laurea in Scienze Motorie le materie pratiche motorie e sportive sono ridotte per quantità e qualità, se non addirittura eliminate, mentre gran peso è dato alla nozionistica di tipo medico.
- Favorire l'accesso alla pratica sportiva e alla dirigenza delle donne

SPORT ED HANDICAP, SPORT E INTEGRAZIONE

- Rapporto di collaborazione con le Consulte tematiche di riferimento del Comune di Bologna, forme integrate di attività motoria e sportiva nelle scuole e nei centri sportivi universitari
- abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi, forme di maggiore accoglienza per i disabili all'interno delle strutture sportive
- progetti di integrazione ed inclusione sociale prioritariamente per la prevenzione ed il contrasto del disagio psico-fisico e sociale.
- Creare un ambiente di accoglienza nelle Società, promuovendo conoscenza e inclusione
- Favorire l'abbattimento delle barriere sia architettoniche (conoscenza degli impianti) che culturali attraverso incontri ed eventi informativi con dirigenti ed allenatori.
- Creare dei momenti di formazione, in particolare con i dirigenti sportivi responsabili degli impianti sportivi per fare chiarezza su obblighi legali e assicurativi.
- Integrazione significa trovare occasioni di confronto tra asd che gestiscono impianti privati e asd che si rivolgono all'impiantistica pubblica